



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1159/14 S.N.

Roma, 28 novembre 2014

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: V Reparto Mobile Torino – Accompagnamento cittadini stranieri. Richiesta delucidazioni ed intervento. REPLICA E SEGUITO.

La presente fa seguito e riferimento alla nota di questa Segreteria Nazionale Prot. 905/14 S.N. dell'11 ottobre 2014 ed alla conseguente risposta di questo Ufficio per i Rapporti Sindacali datata 24.11.2014, entrambe inerenti l'oggetto.

La segnalazione del Coisp verteva sulle modalità del servizio svolto da personale del V Reparto Mobile di Torino il 24 settembre u.s., in occasione del trasferimento aereo di 154 stranieri da Palermo a Torino, con sosta a Cagliari. Il turno dei colleghi iniziato alle ore 13.00 a Torino è terminato a notte fonda, con un solo panino da consumare alle 22.00 (avendone stomaco) in un puzzolente aereo stipato di stranieri.

Si ricorda nella nota di codesto Ufficio, gli immigrati erano stati tutti visitati allo sbarco in Italia, con modalità dettate più dall'emergenza derivante dalla gestione di centinaia di persone che dalla reale tutela della salute degli addetti all'accoglienza, come è stato dimostrato da diverse inchieste giornalistiche e denunce degli organi di stampa. Se tale documentazione medica esistesse, la logica imporrebbe che fosse individuale ed indissolubilmente legata alla persona, accompagnandola ad ogni spostamento. Oppure nella risposta di codesto Ufficio si intende attestare che i trasferimenti organizzati "pescano" solo i sani, i quali poi si ammalano una volta giunti a destinazione nei Centri di Accoglienza? In tal caso ci permettiamo di suggerire di fermare questi viaggi che mettono a repentaglio la salute e fanno ammalare questi sanissimi stranieri!

Il Coisp pretende la tutela della salute degli Operatori di Polizia e non usa come riferimento quella del personale di volo delle compagnie aeree, il cui profilo commerciale non rappresenta una garanzia per alcuno, tantomeno dovrebbe soddisfare il Dipartimento della Pubblica Sicurezza il quale, invece, deve adottare misure di rigida profilassi a tutela dei propri uomini e non usare come scudo supposte "garanzie" sufficienti per hostess e steward.

Ciò che lascia oltremodo insoddisfatti della risposta *de quo* è l'affermazione che "la finalità del servizio è ... quella della guida dei migranti presso il centro di destinazione e di assistenza..." quindi appare chiaro che tale servizio possa essere svolto da personale non di Polizia, siano essi volontari della Caritas, della Croce Rossa o di qualche altra Onlus. Se la presenza dei poliziotti a bordo ha l'unica finalità di "garanzia per il personale della compagnia aerea",



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

questo compito deve essere svolto da personale appositamente armato ed addestrato, da un singolo od al massimo da due persone come avviene con gli air marshall, non certo da 12 colleghi disarmati.

Dato che questi servizi di trasferimento vengono definiti “tranquilli” dalla Direzione Centrale per l’Immigrazione, risulta del tutto inutile lasciare 12 colleghi in balia degli eventi e dei ritardi, senza cibo né riposo, alla mercé delle decisioni di ritardare operazioni di sbarco per rifotografare tutti gli stranieri, i quali il giorno seguente, se decidono, se ne vanno dalle strutture di accoglienza.

In tutto questo, rimane il fatto che la salute dei colleghi DEVE essere l’unica preoccupazione di chi dispone, impiega e dirige un servizio di Polizia, così come è un sacrosanto diritto dell’Operatore che il lavoro sia organizzato partendo dall’impiego del personale e non delle necessità e delle condizioni dettate dalle linee aeree.

Tutto questo non è accaduto il giorno 24 settembre ai colleghi del Reparto Mobile di Torino, il cui servizio, già di per sé complicato dagli inutili ritardi, non poteva essere reso più pericoloso e disagiata di quanto sia accaduto.

Il Coisp chiede a codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali di ottenere non solo una risposta, ma un impegno scritto della Direzione Centrale per l’Immigrazione e la Polizia di Frontiera, in cui venga stabilito chiaramente sia il rapporto numerico, che le modalità di fruizione dei pasti, che la profilassi individuale di ogni soggetto coinvolto nei trasferimenti, facendo capo a disposizioni che vengano emanate direttamente ai dirigenti responsabili dei servizi, comprendendo le eventuali soste intermedie. Si ravvisa anche la necessità di individuare un referente della suddetta Direzione Centrale, che possa intervenire alla richiesta di risolvere situazioni emergenziali.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo 24/11/14

OGGETTO: V Reparto Mobile Torino. Accompagnamento cittadini stranieri.
Richiesta delucidazioni e intervento.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Con riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale n. 905/14 dell' 11 ottobre 2014, concernente l'oggetto, la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere ha fornito i seguenti elementi informativi.

Il 24 settembre scorso il Servizio Immigrazione, sulla base delle indicazioni fornite dal competente Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha organizzato il volo di trasferimento verso Cagliari e Torino di n. 154 migranti giunti precedentemente a Palermo.

Per il servizio di accompagnamento sono stati impiegati n. 12 elementi, privi di armamento individuale - in ottemperanza alla normativa sulla sicurezza aerea - ed in abiti civili. Il numero di dipendenti impiegati va ritenuto più che sufficiente per una semplice attività di trasferimento di migranti che richiedono volontariamente accoglienza, diversamente da quanto accade in caso di rimpatrio forzato. Nel caso di specie, infatti, il servizio non presentava profili di pericolosità tenuto conto che i migranti hanno la consapevolezza che non saranno rimpatriati bensì accolti presso le strutture di accoglienza dislocate sul territorio nazionale. La finalità del servizio è, quindi, quella di guida dei migranti presso il centro di destinazione e di assistenza e garanzia per il personale della compagnia aerea, non sussistendo, in linea generale, problematiche di ordine pubblico.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Tant'è vero che dall'inizio dell'anno sono stati effettuati n. 252 servizi di accompagnamento via aerea, con le medesime modalità organizzative, senza rilevare alcuna problematica attinente alla sicurezza del servizio durante la fase di trasferimento.

La certificazione medica "cumulativa", attestante lo stato di salute dei migranti da trasferire, è il risultato di controlli sanitari effettuati a bordo degli assetti navali ed al momento dello sbarco sulla terraferma. Tali controlli medici, obbligatori per legge per tutti i passeggeri in transito alle frontiere al fine di tutelare la salute pubblica dall'importazione sul territorio nazionale e comunitario di patologie infettive, sono realizzati, presso i porti di attracco, dagli Uffici periferici del Ministero della Salute USMAF (Uffici di Sanità Marittima e Aerea di Frontiera) ovvero dalla Croce Rossa Italiana.

Tale certificazione medica è peraltro ritenuta idonea ed accettata dalla Compagnia aerea al fine di garantire la tutela sanitaria del personale di volo e dell'aeromobile.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 905/14 S.N.

Roma, 11 ottobre 2014

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: V Reparto Mobile Torino – Accompagnamento cittadini stranieri. Richiesta delucidazioni ed intervento.

Le disfunzioni organizzative che caratterizzano molti trasferimenti di immigrati nei vari centri della penisola, hanno un unico comune denominatore: i poliziotti lasciati a loro stessi, senza poter mangiare, in rapporto numerico sempre pericoloso per la propria incolumità mentre le tutele sanitarie sono affidate al puro caso.

Esemplificativo quanto accaduto lo scorso 24 settembre a un contingente composto da dieci colleghi del V Reparto Mobile di Torino, unitamente a due colleghi dell'ufficio immigrazione della locale Questura, comandati in servizio di O.P. con orario 13/19, **privi di armamento individuale ed in abiti civili**, per "accompagnamento cittadini stranieri", da prelevare presso l'aeroporto di Palermo.

I poliziotti, giunti a Palermo alle 16.10, hanno atteso due ore e mezza l'arrivo dei cittadini stranieri da accompagnare, scoprendo solo in quel momento che i **154 extracomunitari**, (rassicurante rapporto numerico di 13 a 1) erano considerati sani da una sorta di certificato medico "cumulativo".

Il gruppo raggiungeva Cagliari alle 21.20, con i colleghi forzati a strettissimo contatto con gli stranieri, con tutti i rischi connessi sul versante della propria incolumità personale e sanitaria.

A Cagliari un funzionario, evidentemente incurante delle ore di servizio svolte ed ancora da svolgere dai colleghi torinesi, pretendeva però che gli stessi effettuassero un filtro a bordo dell'aereo che suddividesse gli extracomunitari per destinazione all'interno dell'isola, facendo perdere ulteriore tempo anche con procedure di fotoripresa degli stranieri che sbarcavano, non a terra ma sulla scaletta dell'aereo.

Solo alle 22,00 l'aereo riusciva a decollare alla volta di Torino e, durante il viaggio, garantire finalmente ai malcapitati colleghi un misero "panino" ristoratore. All'aeroporto di Caselle, gli 84 stranieri venivano sbarcati senza ulteriori perdite di tempo.

La modalità di quanto descritto evidenziano quanto il lavoro dei poliziotti non sia tenuto in minima considerazione una volta comunicato l'inizio del turno. Perché? Chi deve agire affinché in fase di pianificazione si adotti ogni precauzione affinché il servizio dei poliziotti non si trasformi puntualmente in un incubo?

Chi ha disposto un impiego in un rapporto numerico di 13 stranieri per 1 solo poliziotto?

Tanto valeva non mettercene nessuno. Si sarebbero risparmiati rischi per la salute dei colleghi e delle loro famiglie, I rischi sanitari che, vista l'"organizzazione" e la cura con cui si invia allo sbaraglio il personale, non sono stati di certo fugati da un certificato medico scarabocchiato che dovrebbe attestare la non pericolosità sanitaria cumulativa di 154 persone.

Chi usa tanta leggerezza nel disporre questi servizi di accompagnamento senza tenere in minimo conto le umane necessità igieniche, di ristoro e di riposo psicofisico del personale?

A queste domande il Coisp pretende una risposta sensata e risolutiva.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.